

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Programmazione delle attività e descrizione delle esperienze:

Primo Anno

Gruppo A

Gruppo B

Secondo Anno

Gruppo A

Gruppo B

Conclusioni

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

..se questo è poco: Gruppo A: utenti Con Ritardo Mentale Medio-Grave

Obiettivi generali Gruppo A:

Raggiungimento dell'autonomia nell'uso del computer attraverso l'utilizzo di programmi strutturati.

I partecipanti:

Elisabetta , Federico , Marco

Tempi e modi:

Incontri della durata di 45/60 minuti , a frequenza settimanale , presso il laboratorio di ASPHI.

Il gruppo viene seguito inizialmente con un rapporto individuale perseguendo l'obiettivo di lavoro di piccolo gruppo con la presenza di una sola educatrice.

Obiettivi previsti:

Vengono di seguito specificati gli obiettivi previsti , nella fase di pianificazione dell'attività, per ciascun utente del gruppo.

Fra parentesi sono indicati i programmi individuati per ciascun obiettivo.

ELISABETTA

- Supporto alle difficoltà di orientamento spaziale con frecce direzionali (METTI A POSTO: corrispondenze , CONTATTO)
- Supporto alle difficoltà di coordinamento oculo-motoria per l'utilizzo del mouse (AL SUPERMERCATO , IL MIO MONDO)
- Migliorare le capacità relative alla sfera dell'alfabetizzazione (IMPARO A LEGGERE , LETTURA: presentazione e Editori 1 , COMBINA LE PAROLE)
- Rinforzare le abilità legate alla sfera delle autonomie sociali (CONTATTO , AL SUPERMERCATO , IMPARO A LEGGERE)

FEDERICO

Rafforzamento delle competenze spaziali (METTI A POSTO)

- Rafforzamento dell'abilità di coordinazione oculo-motoria sull'utilizzo del mouse (AL SUPERMERCATO , IL MIO MONDO)
- Miglioramento della capacità di strutturare correttamente una frase e scrivere un piccolo elaborato in autonomia (IL MIO MONDO)
- Raggiungimento dell'autonomia nella gestione completa del software – avvio e chiusura del programma-
- (IL MIO MONDO , AL SUPERMERCATO)

MARCO

- Superamento dell'inibizione di competenze date dall'interazione con l'adulto attraverso la mediazione del computer (CONIGLIO , METTI A POSTO: coordinamento – ordinamento)
- Potenziamento delle abilità legate alla sfera delle autonomie e socio-riabilitativa (AL SUPERMERCATO , IMPARO A LEGGERE , CONTATTO: mesi – stagioni)
- Miglioramento di orientamento spaziale e coordinazione oculo-motoria (CONTATTO: lateralizzazione , AL SUPERMERCATO , METTI A POSTO , SCIMMIA BIANCA: problemi – livello 1)

Obiettivi generali previsti dall'uso dei programmi per ciascun utente del gruppo:

Miglioramento generale nell'area linguistica relativa all'alfabetizzazione , con ipotesi di acquisizione della capacità di scrivere e leggere e potenziamento delle abilità legate alla sfera delle autonomie.

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

..e se questo è poco Il secondo anno di esperienza del gruppo A

L'esperienza è continuata e, per il secondo anno di attività, sono state riproposte le stesse modalità di intervento dell'anno precedente.

Di seguito riportiamo in sintesi le osservazioni sull'attività dei ragazzi.

ELISABETTA

Al secondo anno di utilizzo dei programmi, Elisabetta fatica ancora a scrivere correttamente il proprio nome col computer per entrare nei programmi, mentre mostra meno difficoltà nell'esecuzione dei software ormai conosciuti e memorizzati. E' corretta nell'esecuzione dei programmi più semplici relativi all'alfabetizzazione, mentre si mostra molto meno sicura in quelli riguardanti l'orientamento spaziale ed in particolare la lateralizzazione, quando è necessario utilizzare le frecce.

Migliorata complessivamente nell'utilizzo tecnico del computer, tastiera e mouse e soprattutto nella coordinazione oculo-motoria che quest'ultimo prevede.

Programmi utilizzati:

LETTURA, IMPARO A LEGGERE

FEDERICO

Nel secondo anno di partecipazione al progetto, Federico ha proseguito l'utilizzo dei programmi proposti in precedenza, ottimizzando tuttavia le prestazioni. Risulta migliorato nella parte tecnica riguardante l'utilizzo dello strumento computer, ed in particolare nell'entrata ed uscita dai programmi. Riguardo ai software sia quelli già conosciuti che i nuovi, ha imparato a "leggere" le istruzioni acquisendo le strategie atte a procedere e/o risolvere i problemi che di volta in volta si è trovato ad affrontare.

Permangono difficoltà nell'area linguistica, anche se alcuni programmi come IL GIOCO DELLA PAPERÀ gli sono stati molto utili per potenziare le capacità già sperimentate nella stesura di piccoli elaborati. Nel programma di scrittura libera IL MIO MONDO ha potuto produrre brevissimi scritti sperimentandosi in una più corretta costruzione della frase e con una maggiore coerenza di contenuti rispetto al passato.

Programmi utilizzati:

GIOCO DELLA PAPERÀ, IL MIO MONDO

MARCO

Al secondo anno appare molto più corretto e sicuro nella parte tecnica riguardante l'utilizzo della tastiera e del mouse (che non segue più con tutto il corpo accompagnando il movimento della mano), e nell'entrata ed uscita dai programmi.

Risulta potenziata l'area logico-matematica nella quale Marco ha acquistato la capacità non solo di effettuare semplici operazioni aritmetiche, ma anche di rielaborare abbastanza correttamente un ragionamento logico per la soluzione di problemi, utilizzando un software specifico.

La maggior sicurezza nell'utilizzo del computer gli ha permesso nell'anno corrente di utilizzare con maggior disinvoltura tutti i programmi, ma soprattutto quelli relativi all'area linguistica, come LETTURA, nell'esercizio Parole crociate e IL GIOCO DELLA PAPERÀ, che richiede capacità cognitive abbastanza elevate.

Programmi utilizzati:

LETTURA, IL GIOCO DELLA PAPERÀ, LA RETTA DEI NUMERI, SCIMMIA BIANCA

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Alessio

Alessio è nato il 17 novembre 1976 ed è affetto da sindrome di Down, frequenta il Centro scuola terapeutico riabilitativo di formazione lavoro di Azzurroprato del settembre 1991.

Il suo ingresso ad AZP è stato successivo ad almeno due tentativi di inserimento in altre situazioni più specificamente formative che Alessio, per le sue difficoltà sia relazionali che cognitive, non è stato in grado di affrontare.

Il forte senso di fallimento ha reso notevolmente difficile il lavoro e il perseguimento di obiettivi educativi per almeno i primi tre anni a causa dell'atteggiamento depressivo e sfiduciato di Alessio sia nell'ambito dell'area formativa al lavoro che in quello socio-riabilitativo.

All'attualmente Alessio si mostra visibilmente meno insicuro di sé ma resta ipersensibile all'insuccesso e soprattutto al giudizio, continuando a vivere qualsiasi evento nuovo come una sorta di esame da superare nella paura di "fare brutta figura".

Benchè diminuiti sensibilmente nel corso degli anni, permangono, in presenza di richieste impegnative, comportamenti ossessivi sia verbali che gestuali (parole, suoni o domande reiterate; gesti stereotipati).

All'interno di AZP, Alessio è inserito nel Reparto propedeutico, contesto più intensamente formativo rispetto alla produzione del lavoro, una parte del quale (es.: assemblaggio, imbustatura per spedizioni) viene commissionato da aziende del territorio.

Una manualità ancora grossolana e il suo particolare timore di sbagliare rendono abbastanza difficile l'approccio con le nuove lavorazioni. E' quindi sempre necessario un atteggiamento sereno e fiducioso da parte dell'educatore atto a contenere i tentativi di Alessio a non sperimentarsi.

Alessio frequenta attività socio-riabilitative previste dal progetto a sostegno della crescita globale della persona e dell'acquisizione di un'identità di adulto quali il Meusikè (laboratorio di danza e musica), il nuoto, l'ippoterapia, un corso di fotografia.

A seguito di un progetto individuale di accompagnamento educativo, iniziato qualche anno fa, Alessio, attualmente, percorre da solo buona parte del tragitto abitazione-struttura utilizzando mezzi di trasporto pubblici. Il raggiungimento dell'autonomia sul percorso, seppur non ancora completo, risulta essere fondamentale per l'acquisizione dell'autostima del ragazzo.

Nel tempo libero, insieme ad un gruppo di pari, Alessio partecipa ad uscite serali con volontari dell'ANFFAS.

Durante l'estate partecipa, con gli altri allievi, al soggiorno di una settimana che Azzurroprato organizza presso le località marittime della riviera.

Alessio ha buone abilità di base, ad eccezione di quelle relative all'ambito dei rapporti sociali più specificamente integranti (uso dei servizi pubblici), uso del telefono, del denaro e dell'orologio)

Alessio presenta ancora notevoli lacune relative all'area linguistica (scrive in corsivo sotto dettatura di sillabe ma non sa leggere), all'area logico-matematica (riconosce i numeri entro la decina ma non possiede competenze relative alle principali operazioni). Risulta problematica la comprensione dei concetti spaziali (difficoltà nell'individuare correttamente destra e sinistra, dietro-avanti, lontano-vicino, alto-basso ecc.) e temporali (pur connotando i giorni della settimana a seconda delle "attività" fatica ad orientarsi correttamente, tende infatti a collocare gli eventi nel tempo a seconda dell'importanza emotiva che hanno per lui).

Alessio ha, in passato, utilizzato il computer, durante il tempo libero, presso l'associazione Club Insieme, l'esperienza si è conclusa da parecchi anni e non esiste una documentazione in merito.

Lo strumento computer sembrava particolarmente indicato per Alessio in quanto il rapporto "anaffettivo" con la macchina avrebbe diminuito il carico emozionale, tipico della relazione individuale educativa, scatenante in Alessio l'inibizione delle competenze e la ri-proposizione di comportamenti provocatori attivati dall'ansia di non essere all'altezza del compito.

Si sono così individuati alcuni software volti al raggiungimento degli obiettivi prefissati: per il rafforzamento del concetto causa effetto e per il potenziamento della manualità si è utilizzato CONIGLIO. Per potenziare in Alessio l'acquisizione dei concetti di sequenza semplice e di scansione spazio-temporale si è pensato di creare tavole personalizzate utilizzando CONTATTO (freccie, settimana, stagioni, vestiti maschili, ecc.); o di proporgli METTI A POSTO.

Per il potenziamento delle competenze nell'area dell'alfabetizzazione si sono individuati i software IMPARO A LEGGERE, LETTURA, COMBINA LE PAROLE.

Infine, per l'acquisizione di capacità cognitive utili per la lettura dell'orologio e per il riconoscimento del denaro è stato proposto l'utilizzo di USO Dell'Orologio e USO DEL DENARO (software, da utilizzarsi con la tavoletta tattile).

L'attività ha avuto luogo nei locali dell'ASPHI, contesto nuovo e sconosciuto ad Alessio, gli incontri si sono svolti in una situazione di piccolo gruppo (tre allievi, due educatori + un obiettore di coscienza), ogni incontro della durata di 50 minuti circa, ha avuto cadenza settimanale.

Nell'avvicinarsi all'esperienza del computer, **Alessio**, ha avuto bisogno di continue rassicurazioni da parte dell'educatrice. Gli è stato infatti più volte ricordato che lui era stato scelto proprio per le sue capacità e che queste non sarebbero state messe in discussione qualsiasi fosse stato l'esito di questa nuova esperienza.

Da subito si sono evidenziate grosse difficoltà relative alla coordinazione oculo-manuale ed alla manualità fine (orientamento del mouse e delle frecce direzionali, pressione delle dita sui tasti o sul mouse).

Parallelamente permaneva il forte bisogno di rassicurazione che si esplicitava soprattutto alla fine di ogni incontro: Alessio si mostrava esausto non riusciva a formulare una valutazione positiva del suo operato, attivava, nel percorso di ritorno alla struttura, tutta la performance di comportamenti regressivi e provocatori in suo possesso.

Superati i primissimi momenti d'impasse, Alessio ha dimostrato di comprendere molto bene le consegne del software, di riuscire a concentrarsi per 30-40 minuti di seguito, non apparendo mai sfiduciato di fronte agli errori. E' stata vincente la strategia di affiancargli l'obiettore di coscienza, una figura quasi amichevole che lo supportava ma dalla quale Alessio non si sentiva "giudicato"; è inoltre stato rassicurante che eventuali errori gli venissero sottolineati dal computer stesso piuttosto che dall'educatrice presente.

Sono stati proposti software, che utilizzassero le frecce direzionali, la tastiera o la tavoletta tattile piuttosto che il mouse, questo per permettere un approccio più rilassato ai programmi viste le oggettive difficoltà di coordinazione e manualità fine di Alessio.

Durante tutta la durata dell'esperienza Alessio ha mostrato di gradire l'attività, verbalizzando il desiderio di non interromperla anche durante le vacanze di Natale.

Da gennaio sono stati proposti software, che, attraverso esercizi di crescente difficoltà, potenziassero le competenze relative all'alfabetizzazione (LETTURA, IMPARO A LEGGERE, COMBINA LE PAROLE), **Alessio**, che aveva accusato stanchezza e un calo d'interesse per gli esercizi precedenti da svolgere con l'ausilio della tavoletta tattile, ha esplicitato chiaramente il gradimento e la volontà di "lavorare" per "imparare a leggere bene". Sempre più concentrato e attento, al termine di ogni incontro, alla domanda: come ti sembra che sia andata? Rispondeva sorridente bene!

Contemporaneamente diminuivano notevolmente gli atteggiamenti provocatori sul percorso di ritorno.

La proposta costante, (circa 5 mesi) di software relativi all'alfabetizzazione, non ha mai fatto accusare ad A. segni di stanchezza.

Sembrava che lavorare su obiettivi chiari quali leggere parole a più sillabe o scrivere autonomamente, lo coinvolgesse maggiormente. La forte motivazione ad impegnarsi per "imparare a leggere", unita a piccoli costanti successi settimanali, incoraggiava moltissimo il ragazzo, potenziava la sua autostima, lo rinforzava rispetto alla sua paura di sbagliare.

I software adottati permettevano, quasi tutti, un approccio autonomo al programma; ovvero, l'intervento dell'educatrice era richiesto unicamente per accedervi, ma lo svolgimento dello stesso poteva essere eseguito autonomamente da A. utilizzando i cursori e la tastiera e seguendo le indicazioni verbali del software.

Si creava così una "relazione" tra A. e il computer quasi totalmente anaffettiva, e quindi non ansiogena, tale da non permettere atteggiamenti provocatori e regressivi.

Nella consapevolezza che, la relativa brevità di questa esperienza, non permette di stabilire se tutti gli obiettivi

prefissati siano stati completamente raggiunti né tantomeno consolidati, è comunque importante sottolineare la sorprendente positività di questo percorso educativo supportato da software.

Alessio ha un approccio decisamente più sereno al computer e, nel contesto ASPHI, sono completamente scomparse le performances regressivo-provocatorie.

Alessio utilizza la tastiera con maggiore sicurezza, dosando correttamente la pressione delle dita.

Si orienta con più disinvoltura sul video procedendo autonomamente in alcuni programmi (IMPARO A LEGGERE/LETTURA)

Sono migliorate le competenze relative ai concetti spazio-temporali (destra-sinistra, sopra-sotto, vicino-lontano, prima-dopo, scansione settimanale).

Nell'area dell'alfabetizzazione, A. riesce a leggere parole bisillabe, copia parole a più sillabe, le scrive autonomamente (solo se molto brevi) dopo averle "lette" per alcuni secondi.

In tutti i programmi A. ha dimostrato di comprendere bene le consegne ed ha mostrato entusiasmo nell'affrontare nuove proposte, manifestando di preferire quei software, che utilizzavano la tastiera piuttosto che la tavoletta tattile.

L'esperienza iniziata quest'anno va sicuramente riproposta.

Programmi utilizzati:

CONILGLI, CONTATTO, METTI A POSTO, IMPARO A LEGGERE, LETTURA, COMBINA LE PAROLE, USO DEL DENARO, USO DELL'OROLOGIO

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Valerio

Valerio è nato il 28/02/1969 ed è affetto da un marcato ritardo dello sviluppo psicomotorio a causa di un ipotiroidismo congenito, frequenta Azzurroprato dal 1986.

L'inserimento di Valerio avvenne gradualmente, preceduto da un periodo di contatti presso la sua abitazione dalla quale egli non voleva assolutamente allontanarsi. Dopo l'obbligo scolastico infatti, si erano acuite problematiche comportamentali e si erano manifestati episodi di angoscia psicotica che andavano via via pregiudicando i suoi rapporti con l'esterno e compromettendo non poco la relazione con i suoi famigliari.

Nei primi anni di frequenza, Valerio manifestava atteggiamenti eteroaggressivi, grandi difficoltà di attenzione-concentrazione, problematiche relazionali soprattutto relative al riconoscimento dei ruoli, al rispetto delle regole e all'autoconvincimento in qualsiasi contesto (difficoltà a stare seduto per più di qualche minuto, difficoltà di adattamento alle regole, paura di affrontare esperienze psico-motorie nuove quali spazi aperti e sconosciuti).

Attualmente, Valerio ha consolidato e mantiene comportamenti relazionali decisamente adeguati al contesto conosciuto di AZP. E' inserito nell'Atelier (piega e taglia fogli di carta, incolla copertine o buste con il supporto individuale dell'educatore) esegue semplici decorazioni musive su terrecotte; le difficoltà relative alla concentrazione lo portano ad agire in modo ripetitivo e stereotipato cosicché la qualità dei suoi lavori mostra spesso la scarsa attenzione con cui vengono effettuati.

E' consapevole del suo ruolo di allievo-lavoratore ad AZP con il quale si presenta agli sconosciuti socializzando con grande facilità ma utilizzando forme stereotipate di approccio; atteggiamenti eccessivamente scherzosi o provocatori sia verbali che gestuali, permangono generalmente in contesti a lui sconosciuti e ansiogeni.

Valerio frequenta le attività socio-riabilitative previste dal progetto. Partecipa con entusiasmo al laboratorio di danza e musica (mousikè) e, da alcuni anni, usufruisce di un intervento individuale di ippoterapia.

Durante l'estate partecipa, con gli altri allievi, al soggiorno di una settimana che AZP organizza presso le località marittime della riviera nonché ai soggiorni quindicinali estivi dell'Anffas con il contributo del comune di Bologna.

Valerio ha discrete abilità di base se sostenuto dal costante aiuto verbale dell'educatore.

Il marcato ritardo mentale determina evidenti carenze in tutte le aree cognitive.

Riguardo all'orientamento spazio-temporale non riesce a collocare le azioni che compie se non con l'aiuto dell'operatore, né riesce sempre a ricostruire correttamente la scansione dei vari momenti della giornata. Manifesta evidenti difficoltà di lateralizzazione e nella comprensione di elementari concetti spaziali (sopra sotto - davanti indietro).

Le capacità di lettura e scrittura sono molto limitate : riconosce le lettere maiuscole solo se molto grandi limitatamente a quelle più consuete, scrive sotto dettatura, in corsivo una lettera alla volta, spesso può essere necessario associare la lettera ad una parola di riferimento.

Inserire Valerio in un gruppo di lavoro al computer alcuni anni addietro, avrebbe potuto sembrare, una sfida impossibile soprattutto se, la sede individuata per gli incontri, si fosse trovata all'esterno della struttura conosciuta AZP.

Un contesto sconosciuto è sempre stato per Valerio un contesto "ansiogeno" dove attivare vecchie performances provocatorie o dal quale fuggire al più presto. Inoltre, le grandi difficoltà attentive, hanno sempre spinto gli educatori a proporre attività a forte connotazione cognitiva in situazioni totalmente protette (stanza degli interventi individuali di AZP).

Alla luce degli innegabili miglioramenti di Valerio in relazione al comportamento ed alle capacità autocontenitive si è deciso di proporlo nel gruppo che avrebbe frequentato la sede Asphi.

Le perplessità erano molte. Si temeva, infatti, che un ambiente nuovo, avrebbe quanto meno aumentato il disturbo della concentrazione e dell'attenzione di Valerio.

Eppure, l'idea che Valerio si dovesse "spendere" fuori dalla rassicurante sede abituale di lavoro poteva anche attivare in lui risorse insospettabili.

L'obiettivo principale dell'inserimento nel gruppo Asphi era proprio la verifica ed il potenziamento di quelle capacità autocontenitive acquisite in anni di frequenza ad AZP.

In secondo luogo, il rapporto con il computer faceva intravedere la possibilità di un rafforzamento delle capacità attentive attraverso software "accattivanti" con suoni, colori o messaggi verbali stimolanti.

Successivamente si individuavano obiettivi più specifici relativi al potenziamento della sua manualità: (con la proposta dei software CONIGLIO e CONTATTO), al rafforzamento di concetti di sequenza semplice, spazio-temporale, e causa-effetto (software CONTATTO, personalizzato BLOB1, BLOB2), al mantenimento-potenziamento di competenze relative all'area dell'alfabetizzazione (LETTURA, IMPARO A LEGGERE, COMBINA LE PAROLE).

L'esperienza è partita in ottobre presso i locali dell'Asphi, con cadenza settimanale. Gli incontri si svolgevano in piccolo gruppo con una durata di 50 minuti circa.

Valerio ha accolto la proposta di partecipare all'esperienza computer con grande entusiasmo.

Le iniziali difficoltà di coordinazione oculo-motoria (guardare le immagini del video e premere mouse o tasti) non lo scoraggiano.

Identifica da subito il computer come uno strumento da "persone adulte" e vi si avvicina con una sorta di "fierezza".

Usare il computer lo fa sentire "adulto" e quindi lo spinge a comportarsi da subito in modo molto adeguato al contesto.

Le difficoltà ad usare il mouse lo portano a stancarsi quasi subito del Software CONIGLIO mentre le sue prestazioni migliorano decisamente quando si utilizza la tastiera (soprattutto cursori e spaziatore), si propongono tavole personalizzate da utilizzare sulla tavoletta tattile (scansione giornaliera con foto di Valerio al lavoro, in attività, in mensa, sequenza della vestizione, o corrispondenze abbigliamento-stagioni). Valerio mostra curiosità iniziale ma la durata dell'attenzione è decisamente bassa (5-10 minuti al massimo).

Durante gli incontri non chiede di uscire ma manifesta spesso stanchezza chiedendo espressamente di "riposarsi".

Ci si accorge presto che la tavoletta tattile non è uno strumento di suo gradimento, il suo interesse principale è la tastiera. Si propongono allora software per l'apprendimento della scrittura e della lettura (LETTURA, IMPARO A LEGGERE, COMBINA LE PAROLE).

L'atteggiamento di Valerio muta repentinamente, con il software LETTURA si dimostra motivatissimo a scrivere ed imparare la collocazione delle lettere sulla tastiera.

In pochi incontri impara a dosare la pressione sui tasti e velocemente impara ad usare alcune funzioni della tastiera riconoscendo chiaramente il tasto "invio".

La sua capacità attentiva aumenta fortemente, è molto orgoglioso di scrivere da solo (leggendo cioè le lettere dal video) e di correggersi autonomamente qualora il computer mandi un segnale convenuto.

Gli incontri durano in media 40 minuti durante ognuno dei quali, Valerio, chiede una sola volta di alzarsi per andare in bagno o a bere. Ad AZP, il pomeriggio precedente l'attività di computer, chiede ripetutamente conferme circa la possibilità di parteciparvi.

E' necessario aiutarlo ad accedere al software, ma una volta impostato procede autonomamente dimostrando di comprendere la consegna del programma.

L'esperienza, oggettivamente molto breve, se rapportata ai tempi di adattamento e apprendimento di un disabile mentale, ha dato comunque risultati molto soddisfacenti.

Valerio, alla sua prima avventura informatica ha dimostrato una insospettabile predisposizione per lo strumento computer.

Si sono evidenziate risposte molto interessanti relative all'area dell'alfabetizzazione: aumento di tutte le capacità di scrittura, memorizzazione delle lettere, riconoscimento e lettura delle stesse, orientamento sulla tastiera.

Si sono riscontrati inoltre miglioramenti anche rispetto alla manualità (maggiore correttezza nella pressione dei tasti).

Sorprendenti i risultati relativi al potenziamento delle capacità attentive e di autocontenimento in un contesto esterno. Non si sono infatti mai proposti atteggiamenti inadeguati al contesto (richieste stereotipate, provocazioni, iperattività motoria) sono altresì decisamente aumentate la capacità di concentrazione e l'attenzione relative ad alcuni programmi.

La valutazione dell'esperienza non può quindi che essere positiva, si auspica una riproduzione della stessa nel prossimo anno.

Programmi utilizzati

CONIGLIO, CONTATTO, BLOB1, BLOB2, LETTURA, COMBINA LE PAROLE, IMPARO A LEGGERE

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Marco

Marco., affetto da sindrome di Down , ha 25 anni e dal 1993 è inserito ad Azzurroprato nel reparto propedeutico di formazione lavoro , dove si occupa di lavori di legatoria , assemblaggi , imbustatura , ecc. per ditte esterne. Attualmente effettua anche uno stage a tempo parziale nel Reparto di Preinserimento aziendale di Azzurroprato , dove si realizzano lavorazioni artigianali sempre conto/terzi.

Ha preso parte in passato e svolge tuttora diverse attività di supporto all'integrazione sociale e di potenziamento delle capacità cognitive che già possiede.

Frequenta il Mousikè , laboratorio di danza e musica finalizzato al movimento corporeo , ha frequentato per alcuni anni un corso di fotografia orientato all'acquisizione di una migliore manualità e allo sviluppo della sua capacità di osservazione.

Il laboratorio di mosaico gli è stato particolarmente utile per rafforzare la manualità fine , e l'attività di Redazione del giornalino Azzurroprato News@ ha migliorato l'area linguistica aiutandolo ad una più corretta esposizione di concetti e strutturazione della frase nella stesura degli articoli.

Nel tempo libero effettua uscite con gruppi strutturati di volontari e , in estate , partecipa al soggiorno/vacanza organizzato da Azzurroprato.

I suoi interessi riguardano soprattutto lo sport , legge infatti vari giornali sportivi , e nell'ambito della redazione , manifesta un deciso orientamento a scrivere articoli/cronaca sulle partite di calcio.

Nella sfera delle abilità di base possiede ottime capacità , mentre risulta più problematica l'area dell'integrazione sociale; Marco presenta difficoltà nell'utilizzo autonomo dei Servizi della comunità diversi dai negozi che frequenta abitualmente , come l'edicola ecc. , non è in grado di fare autonomamente percorsi sconosciuti o utilizzare da solo i mezzi pubblici , inoltre , manifesta carenze nella gestione autonoma del denaro.

Mostra buone capacità nell'area cognitiva , è in grado di leggere e scrivere anche se in maniera un po' sgrammaticata, possiede attualmente un'ottima manualità che gli permette buone prestazioni lavorative e che si evidenzia anche nelle attività più creative.

Socializza e si relaziona con i colleghi in modo adeguato , assumendo a volte un atteggiamento di superiorità , mentre nei rapporti con gli educatori manifesta qualche difficoltà a seconda del ruolo e soprattutto nei confronti dell'autorità.

In generale ogni sua relazione interpersonale è caratterizzata da un approccio molto ansioso , che genera una fortissima inibizione di competenze accentuata in particolare dai rimproveri o da modalità relazionali troppo direttive.

Marco ha iniziato quest'anno ad usare il computer nell'ambito di Azzurroprato , mentre , per il passato , non emergevano in merito esperienze scolastiche significative. Si è ritenuta importante questa attività per supportarlo nell'inibizione di competenze date dall'interazione con l'adulto , potenziando contemporaneamente le abilità legate alla sfera socio-riabilitativa e all'utilizzo dei servizi del territorio.

Un ulteriore obiettivo nella scelta dei software riguardava un miglioramento nell'area linguistica , nell'orientamento spaziale e nella coordinazione oculo-motoria.

L'attività al computer si è svolta presso i locali dell'ASPHI , ambiente completamente estraneo al contesto di Azzurroprato , in una situazione di piccolo gruppo , con altri due colleghi , con incontri della durata di 50/60 minuti a cadenza settimanale.

Nell'approccio al computer Marco presentava inizialmente notevoli difficoltà sia nell'uso della tastiera (non dosava correttamente la pressione dei tasti ripetendo lo stesso comando o la stessa lettera più volte) , sia nell'uso del mouse (faticava ad usare il mouse evidenziando una grossa carenza nella coordinazione oculo-motoria).

Era in grado di accendere il computer , ma non era autonomo nell'entrare e uscire dai programmi , né dagli esercizi scelti.

L'interesse mostrato nei confronti dello strumento tuttavia è risultato un forte stimolo per il superamento dell'ansia per le difficoltà iniziali.

Davanti al video riesce a stare concentrato quasi fino al termine dell'incontro , evidenziando un crollo dell'attenzione negli ultimi minuti.

Dopo i primi incontri si è reso necessario diversificare quasi sempre i software fra i vari componenti del gruppo per eliminare totalmente la competitività. Il confronto con un collega , più abile al computer , gli creava infatti uno stato di agitazione tale da rendere impossibile il proseguimento dell'attività.

Marco è in grado di capire bene la consegna del compito da svolgere , ma a seconda dell'esercizio può manifestare difficoltà cognitive che gli impediscono una gestione autonoma del programma. In questi casi necessita della presenza dell'educatore che lo aiuta a contenere l'ansia e lo aiuta a compensare le carenze cognitive supportandole anche con materiale cartaceo.

Dopo vari mesi tuttavia mostra ora , davanti al computer , un atteggiamento molto più sereno. E' in grado di accenderlo da solo ed entrare ed uscire dai programmi con un minimo aiuto. Utilizza con maggiore sicurezza la tastiera mostrando raramente difficoltà nella pressione dei tasti; è molto migliorato nell'utilizzo del mouse e , pur persistendo ancora qualche difficoltà nell'uso delle frecce direzionali , mostra un notevole miglioramento nella coordinazione oculo-motoria e nell'orientamento spaziale.

A causa delle iniziali difficoltà di approccio al computer sono stati scelti software rapportati alle reali capacità cognitive di Marco , afferenti alla dimensione dell'orientamento spaziale e all'ambito linguistico tuttavia da alcune proposte di programmi con esercizi legati all'area logico matematica , Marco ha espresso inaspettate capacità ad effettuare operazioni semplici.

I programmi utilizzati:

CONIGLIO , LA RETTA DEI NUMERI , AL SUPERMERCATO , LETTURA , SCIMMIA BIANCA

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

..e se questo è poco Il secondo anno di esperienza del gruppo B

L'esperienza è continuata e, per il secondo anno di attività, sono state riproposte le stesse modalità di intervento dell'anno precedente.

Di seguito riportiamo in sintesi le osservazioni sull'attività dei ragazzi.

Una nuova ragazza ha sostituito Francesco e di lei forniremo i dati nelle pagine seguenti.

VALERIO

V. continua a manifestare gradimento ed entusiasmo per gli "incontri informatici".

Si comporta sempre in modo adeguato al contesto, è socievole e curioso.

Aumentano i tempi di attenzione.

Si ripropongono esclusivamente software per l'area dell'alfabetizzazione.

Sono tangibili ulteriori miglioramenti relativi a tutte le capacità di scrittura, memorizzazione delle lettere, riconoscimento e lettura delle stesse, orientamento sulla tastiera.

Stabili le competenze relative alla manualità (pressione corretta dei tasti).

Programmi utilizzati:

LETTURA, IMPARO A LEGGERE, BLOB1, BLOB2

ALESSIO

Alessio si mostra più adeguato al contesto, è più sicuro di sé non manifesta atteggiamenti provocatori.

Si ripropongono software per l'area dell'alfabetizzazione. Si consolidano le acquisizioni raggiunte nell'anno precedente.

Si potenziano le abilità manuali fini (corretta pressione dei tasti).

Migliorano anche i tempi di attenzione relativi ad ogni incontro.

L'utilizzo prolungato degli stessi software, ha reso Alessio sempre più autonomo nell'utilizzo del computer.

Programmi utilizzati:

LETTURA, IMPARO A LEGGERE, IL PESCATORE

VALENTINA

Valentina è nata nel 1967, è affetta da epilessia generalizzata atipica con psicosi autistica e frequenta Azzurroprato dal 1987.

E' inserita nel Reparto propedeutico di formazione lavoro dove svolge semplici lavori di assemblaggio, imbustatura e legatoria. Il suo rendimento sul lavoro non è costante anche se, nel corso degli anni, si è evidenziato il grande potere "contenitivo" del lavoro rispetto ai momenti di maggiore tensione emotiva.

Forte e chiara è la sua identità di lavoratrice che rappresenta per lei un importante riferimento esterno alla famiglia.

Usa di alcune attività socio-riabilitative previste dal progetto Azzurroprato. Partecipa, settimanalmente, all'attività di danza e musica (Mousikè), al corso di piscina ed all'attività equestre.

Nel tempo libero (per tre pomeriggi) usufruisce di un intervento educativo individuale, il sabato e la domenica

esce con gruppi di volontari anffas, in estate partecipa alla "vacanza" dal Centro.

Valentina incontra enormi difficoltà nell'esprimere verbalmente i suoi stati d'animo, soprattutto nei momenti di tensione e disagio utilizza modalità stereotipate di comunicazione sia nei confronti del gruppo dei pari che degli educatori.

Domande ricorrenti, apparentemente innocue, unite a gesti stereotipati nascondono spesso forti situazioni di disagio interiore.

Questi stati di agitazione e angoscia difficilmente sono riconducibili ad un'unica causa ma a più eventi e sono fortemente responsabili dell'inibizione di competenze acquisite da anni.

Valentina ha buone abilità di base, ha un buon orientamento spaziale ma, le sue difficoltà relazionali, un peggioramento della patologia epilettica ed uno scarso senso del pericolo le impediscono di compiere tragitti esterni noti, autonomamente.

Scandisce le giornate sommariamente a seconda delle attività, non sa utilizzare l'orologio né mostra di saper collocare nel tempo giusto eventi accaduti nel passato.

Valentina presenta notevoli lacune relative all'area linguistica (scrive in stampatello sotto dettatura ma non sa leggere), all'area logico matematica (riconosce i numeri entro la decina ma non possiede competenze relative alle principali operazioni).

Valentina ha usufruito per alcuni anni di interventi individualizzati che utilizzavano il computer. Conosce e utilizza mouse e tastiera (ha qualche difficoltà nel dosare la pressione delle dita sui tasti, è lenta nell'utilizzo del mouse), mostra di aver memorizzato alcune semplici sequenze utili per l'accesso al programma di scrittura, tuttavia il suo rendimento non è costante.

Anche per Valentina lo strumento computer sembrava particolarmente indicato in quanto il rapporto "anaffettivo" con la macchina avrebbe potuto diminuire il carico emozionale, inibente ed ansiogeno, che il rapporto di relazione individuale con l'educatore attivava.

Nel corso degli anni, "l'esperienza informatica" attuata all'interno della struttura Azzurroprato con Valentina, dopo un primo periodo di entusiasmo, si è rivelata insoddisfacente. Valentina attivava, durante l'intervento, modalità provocatorie ripetitive, sembrava aver perso interesse verso i programmi, si colpevolizza eccessivamente per gli errori commessi, in ogni incontro si manifestavano crisi di pianto. A fronte di una situazione critica si è ipotizzato di proporle un'esperienza in un contesto nuovo, poiché le considerazioni sull'intervento al computer, non mettevano in discussione l'efficacia educativa dello strumento informatico, bensì evidenziavano l'esigenza di fornire a Valentina un contesto estraneo alle dinamiche consuete del centro, un contesto in cui Valentina non fosse conosciuta e si dovesse "spendere" attivando risorse nuove.

Sono stati individuati i software IMPARO A LEGGERE, LETTURA, COMBINA LE PAROLE ed IL PESCATORE per il potenziamento delle competenze nell'area dell'alfabetizzazione. (Alcuni dei quali erano già stati proposti ad AZP in precedenza).

L'attività ha avuto luogo presso i locali dell'Asphi, ogni incontro della durata di circa 50 minuti, ha avuto cadenza settimanale e si è svolto in piccolo gruppo (tre allievi, un'educatrice, un obiettore di coscienza)

Valentina dimostra subito di gradire il cambio di contesto, non attiva provocazioni non manifesta disagio e si muove con grande disinvoltura negli spazi sconosciuti dell'Asphi.

Gli incontri in "piccolo gruppo" impediscono un costante rapporto individualizzato con l'educatrice, stimolando in Valentina la volontà di utilizzare i programmi in autonomia.

L'utilizzo di software molto strutturati, provvisti di risposte audio, ha permesso a Valentina di orientarsi da sola nello svolgimento del programma abbassando molto il livello di ansia legato alla relazione con l'educatrice.

L'esperienza proposta a Valentina è stata decisamente positiva.

Sono migliorate le capacità manuali relative all'utilizzo di mouse e tastiera.

Valentina si orienta con disinvoltura sul video procedendo autonomamente in alcuni programmi (IMPARO A LEGGERE, LETTURA, IL PESCATORE).

Sono migliorate le competenze relative all'area dell'alfabetizzazione, Valentina legge parole bisillabe e riesce a scriverle dopo averle lette per alcuni secondi.

Dimostra gradimento per questa attività, non si ripropongono atteggiamenti provocatori o manifestazioni di

disagio o angoscia.

La capacità, acquisita durante l'anno, di utilizzare i programmi in quasi completa autonomia ha potenziato in Valentina l'autostima permettendole di affrontare con maggiore sicurezza il nuovo contesto.

L'esperienza va sicuramente riproposta.

Programmi utilizzati:

IMPARO A LEGGERE, LETTURA, COMBINA LE PAROLE ed IL PESCATORE

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

...e se questo è poco Gruppo B: Utenti con Ritardo Mentale Grave

Obiettivi generali Gruppo B:

Utilizzo del computer con ipotesi di autonomia nell'uso di programmi altamente strutturati , tramite tastiera , tavoletta tattile ed eventualmente mouse. Potenziamento delle capacità attentive.

I partecipanti:

Alessio, Francesco , Valerio

Tempi e modi:

Incontri della durata di 45/60 minuti a frequenza settimanale da svolgersi nel laboratorio di ASPHI.

Il gruppo viene seguito con rapporto individuale poiché l'utenza richiede una guida costante da parte degli educatori durante gli esercizi.

Obiettivi previsti:

Vengono di seguito specificati gli obiettivi previsti , nella fase di pianificazione dell'attività , per ciascun utente del gruppo. Fra parentesi vengono riportati i programmi individuati per ciascun obiettivo.

ALESSIO

- Rafforzamento del concetto di causa-effetto e potenziamento della manualità fine (CONIGLIO)
- Rafforzamento dei concetti di sequenza semplice e scansione spazio-temporale (CONTATTO , METTI A POSTO)
- Acquisizione di capacità cognitive relative alla lettura dell'orologio e al riconoscimento del denaro (USO DELL'OROLOGIO , USO DEL DENARO)
- Potenziamento dell'area dell'alfabetizzazione (IMPARO A LEGGERE , LETTURA: Presentazione – Editori 1)

Obiettivi generali previsti dall'uso dei programmi:

- Potenziamento di modalità autocontenitive in un contesto esterno e rinforzo al raggiungimento di una identità adulta attraverso un percorso di autostima

FRANCESCO

- Rafforzamento del concetto di causa-effetto , sequenza semplice , scansione spazio-temporale (CONIGLIO , CONTATTO)
- Acquisizione di capacità cognitive relative alla lettura dell'orologio ed al riconoscimento del denaro (USO DELL'OROLOGIO , USO DEL DENARO)

Obiettivi generali previsti dall'uso dei programmi:

- Potenziamento di modalità autocontenitive in un contesto esterno

VALERIO

- Raggiungimento del concetto di causa-effetto e potenziamento della manualità (CONIGLIO , CONTATTO , BLOB1 , BLOB2 , IL MIO MONDO)

- Rafforzamento dei concetti di sequenza semplice e scansione spazio-temporale
- (CONTATTO)
- Potenziamento delle capacità inerenti l'area dell'alfabetizzazione
- (LETTURA , IMPARO A LEGGERE)

Obiettivi generali previsti dall'uso dei programmi:

- Potenziamento delle capacità attentive e di autocontenimento in un contesto esterno

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Francesco

Francesco ha 22 anni, è affetto da encefalopatia tipo Lennaux/Gastout con crisi epilettiche ricorrenti non controllabili con farmaci.

Dal settembre 1994 è inserito, con intervento individuale, nell'Atelier socio-riabilitativo di Azzurroprato.

Nel corso di questi anni i miglioramenti di Francesco sono stati notevoli soprattutto dal punto di vista relazionale e nell'accrescimento della fiducia in se stesso e di un'identità personale adulta.

Attualmente, la sua frequenza (part-time), prevede una scansione giornaliera in due moduli di due ore (uno lavorativo e l'altro socio-riabilitativo) e il momento del pasto alla mensa dell'ATC insieme ai colleghi.

Attraverso il "lavoro", nonostante le grandi difficoltà iniziali sia in relazione al tipo di handicap che alle modalità comportamentali, Francesco ha rafforzato la sua identità personale, appreso il concetto del rispetto di "regole" e di "patto" aumentando notevolmente le capacità relazionali.

Le attività di danza e musica (Musikè), di nuoto, di ippoterapia, risultano particolarmente utili al potenziamento dello schema corporeo (inficiato per altro da una emiparesi infantile), ad aumentare le capacità autocontenitive e a rafforzare la fiducia in se stesso.

Francesco possiede discrete abilità di base mentre presenta grosse lacune riguardo tutte quelle abilità integranti che presumono una esperienza diretta e continuativa con i contesti sociali (uso del denaro, dell'orologio, di segnali e simboli di pubblica utilità, dei servizi della comunità). Per quanto riguarda l'area cognitiva ha grosse difficoltà attentive, di memorizzazione e di comprensione di situazioni astratte e molte lacune relative alla capacità logico-matematica, di lettura e scrittura. Allo stesso tempo ha una buona comprensione ed espressione verbale (nonostante la mancata dislalia) soprattutto in situazioni concrete e particolarmente motivanti o legate a un proprio vissuto emotivo.

Francesco in passato aveva già utilizzato il computer in alcuni interventi pomeridiani sia all'ASPHI che a casa.

Si è ritenuto quindi importante riproporre il suo utilizzo per rafforzare le scarse capacità attentive, di memorizzazione e di autocontenimento in un contesto esterno.

L'attività si è svolta nei locali dell'ASPHI definendo un incontro settimanale della durata di circa 50 minuti per un gruppo di tre ragazzi in situazione di rapporto individuale con l'operatore.

Per Francesco si è ipotizzato l'utilizzo dei software CONIGLIO e CONTATTO prefiggendosi come obiettivi il rafforzamento del concetto causa-effetto, la sequenza semplice, la scansione spazio-temporale, e dei software USO DELL'OROLOGIO e USO DEL DENARO per l'acquisizione di capacità cognitive relative alla lettura dell'orologio e al riconoscimento del denaro.

Le modalità d'approccio al computer di Francesco hanno confermato la necessità costante del supporto dell'operatore tramite un rinforzo prima, durante e alla fine dell'esecuzione di un'operazione.

Inizialmente infatti sebbene le operazioni semplici (accensione/spengimento del computer, individuazione e utilizzo di tasti specifici come INVIO) erano eseguite con discreta facilità tendeva a commettere errori dovuti sia a difficoltà motorie (digitazione dei tasti con pressione elevata o prolungata), sia a difficoltà attentive (facilità a distrarsi dalle operazioni relative all'utilizzo del computer per rivolgere la propria attenzione al contesto o alle persone intorno a lui).

Si è creato un contesto meno distraente (in uno spazio distaccato dal gruppo) e previsto tempi più lunghi per la rielaborazione dell'operato ottenendo un utilizzo del computer più adeguato alle reali capacità cognitive.

Francesco ha sicuramente rafforzato il concetto di causa-effetto che caratterizza l'utilizzo del computer ma continua ad avere grosse difficoltà attentive che compromettono in alcuni momenti lo svolgimento dell'attività secondo le reali capacità cognitive in suo possesso.

I momenti di rielaborazione all'inizio erano continui e rendevano molto frammentaria l'attività poi col passare

del tempo Francesco è riuscito a comprendere i tempi minimi e necessari da dedicare al software utilizzato e successivamente rielaborare i risultati ottenuti.

Le risposte più interessanti evidenziate col passare del tempo sono state relative all'aumento delle capacità oculo-manuali (maggiore precisione nell'utilizzo della tastiera, del mouse e della tavoletta tattile) e all'aumento dell'identità adulta e della stima in se stesso (il computer non è più solamente un gioco divertente ma uno strumento utile per apprendere e dimostrare di essere adulti).

Programmi utilizzati:

CONIGLIO, CONTATTO, USO DEL DENARO e USO DELL' OROLOGIO

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Federico

Federico, affetto da sindrome di Down, ha 24 anni e frequenta Azzurroprato dal 1991. Dopo un breve periodo di formazione presso il reparto propedeutico di formazione lavoro, è attualmente inserito nel reparto di pre-inserimento aziendale, dove svolge lavori di assemblaggio per conto/terzi, magazzino e preparazione di spedizioni attinenti alle lavorazioni.

Sul lavoro mostra un'ottima capacità di concentrazione ed è potenzialmente orientato a sperimentarsi anche in compiti superiori alle sue capacità effettive.

Frequenta l'attività terapeutico-riabilitativa del Mousikè all'interno del progetto Azzurroprato, riguardante il movimento corporeo e la danza, e, per proprio conto, da anni è inserito nell'attività di Ippoterapia dove, grazie all'ottimo atteggiamento posturale e capacità anche nella conduzione autonoma del cavallo, ha partecipato a numerosi saggi e gare riservate alla categoria specifica, qualificandosi con ottimi risultati anche su percorsi complessi.

Ama la musica e le attività tipiche di un ragazzo della sua età, come la discoteca dove si esibisce in modo originale mostrando di avere molto senso del ritmo.

Frequenta un gruppo di Volontari dell'Anffas con i quali effettua varie attività di tempo libero, ma la peculiare socievolezza gli permette di allargare le proprie relazioni ad altre persone, tanto da avere il tempo libero molto denso di impegni.

In estate effettua soggiorni con l'Anffas, ma anche vacanze individuali con propri parenti e amici, e, l'immane soggiorno organizzato dal Centro.

Federico è in grado di muoversi autonomamente sul territorio utilizzando i mezzi pubblici e possiede un ottimo orientamento spaziale all'interno della propria città; utilizza pubblici esercizi come i bar, dove si reca a fare colazione il sabato e la domenica; frequenta negozi di musica e il parrucchiere, dove ormai si reca da solo. Non è comunque molto stimolato in questo senso non avendo compiti specifici relativi ad acquisti. Tuttavia, mentre è migliorata la dimensione relazionale rispetto al passato nel rapporto con i negozianti, permangono difficoltà relative al riconoscimento del valore del denaro e dei conteggi da effettuare per usarlo correttamente.

Quest'ultimo problema, affrontato più volte con vari tipi di strumenti fra cui il computer, si scontra con l'oggettiva difficoltà che presenta Federico in ambito logico-matematico.

All'inizio della sperimentazione **Federico** utilizzava il computer già da un paio d'anni; aveva iniziato con un programma strutturato su esercizi logico-matematici finalizzati all'apprendimento dell'uso del denaro. Successivamente era stata curata l'area dell'alfabetizzazione proponendo il programma di scrittura libera Word6 su Windows, utilizzato per la stesura di articoli per il giornalino "Azzurroprato News". Da entrambe le esperienze è emersa una notevole facilità di Federico ad apprendere velocemente le operazioni tecniche di base, come l'utilizzo della tastiera, del mouse e degli altri tasti di "servizio" del computer.

Questa attività aveva dato risultati molto positivi nell'area linguistica, non rendendo tuttavia Federico autonomo nell'uso del computer a causa della complessità del programma utilizzato.

La scelta di proseguire con programmi più strutturati ha risposto ad una duplice esigenza: di potenziare l'abilità tecnica dell'approccio al computer permettendogli di utilizzarlo da solo, di aumentare la sua autostima attraverso il rafforzamento della capacità di utilizzare i servizi del territorio e di ottimizzare i risultati ottenuti in precedenza nell'ambito linguistico migliorando la sua capacità di strutturare correttamente una frase e scrivere piccoli elaborati in autonomia.

La scelta dei Software utilizzati è stata finalizzata ai suddetti obiettivi, adottando una metodologia di aumento graduale della difficoltà nei programmi proposti. La buona padronanza dello strumento presentata da Federico ha indotto a limitare nel tempo la somministrazione dei programmi più semplici, riguardanti l'orientamento spaziale e la coordinazione oculo-motoria che Federico possiede già sufficientemente.

Nei nuovi programmi necessita di aiuto all'inizio della consegna di ciascun esercizio, ma riesce a memorizzare

molto velocemente le varie sequenze ed a riprodurle correttamente le volte successive.

Questo gli ha permesso in breve tempo di appropriarsi dell'uso di alcuni software, tanto da riuscire ad entrare, utilizzarli ed uscire autonomamente dal programma. A volte l'utilizzo di un programma può essere inficiato da tracce mnestiche su modalità di entrata e uscita di altri software, ma in genere riesce ad utilizzare e tradurre le indicazioni grafiche del computer per poi procedere correttamente. Qualora venga proposto contemporaneamente lo stesso programma a lui e ad un collega può scattare la competizione che è sempre fonte di ansia, per Federico, che tuttavia è in grado di autocontenere mostrando una notevole adeguatezza al contesto.

La notevole capacità attentiva e velocità nella comprensione della consegna degli esercizi proposti gli ha permesso di eseguire correttamente tutti quelli riguardanti la coordinazione spaziale e la comprensione di concetti logici quali l'ordinamento di oggetti secondo le dimensioni (grande-piccolo, alto-basso ecc.) e anche i più complessi che presentano difficoltà percettive, o quelli che propongono criteri temporali (nell'arco della giornata o dell'anno), mostrando ottime capacità di orientamento spazio-temporale.

Questi programmi costituiscono un prerequisito alla capacità di riconoscere quantità diverse, e quindi affinare le competenze logico-matematiche. E' in questa area infatti che Federico evidenzia le maggiori difficoltà cognitive e quindi nei programmi riguardanti i conteggi e/o l'uso del denaro necessita di un supporto educativo. Pure a livello linguistico permane problematica la capacità di strutturare correttamente una frase che vada oltre il significato di un atto concreto. Maggiori competenze emergono nell'area linguistica dove è possibile un miglioramento nella strutturazione della frase il cui contenuto risulta attualmente molto legato a situazioni concrete spesso appartenenti al suo quotidiano.

L'approccio virtuale al AL SUPERMERCATO, superata la fase iniziale di apprendimento sull'utilizzo di un software abbastanza complesso, è risultato molto soddisfacente per Federico che è in grado ora di predisporre anche la parte didattica di composizione delle liste della spesa differenziando i prodotti per categorie da scegliere nei corrispondenti reparti.

Manca al momento il supporto reale, che tuttavia risulterebbe sicuramente facilitato dall'esperienza.

Questi i maggiori riscontri evidenziati da questo proseguimento del percorso informatico, dal quale comunque continuano ad emergere risultati positivi nella direzione di un approfondimento e potenziamento delle competenze già presenti.



... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

Elisabetta

Elisabetta , affetta da sindrome di Down , ha 31 anni ed è inserita ad Azzurroprato dal 1989 nel reparto propedeutico di formazione lavoro. Dopo un periodo di permanenza in tale contesto , già da vari anni effettua uno stage a tempo parziale presso il reparto di pre-inserimento aziendale di Azzurroprato , dove vengono realizzati lavori di assemblaggio , imbustatura ecc. per ditte esterne. Attualmente Elisabetta fruisce anche di una Borsa lavoro , per tre mattine la settimana , in una Azienda esterna svolgendo anche qui un lavoro di imbustatura depliant. Possiede una buona manualità fine che le consente ottime prestazioni inficiate da atteggiamenti comportamentali inadeguati.

Frequenta alcune attività terapeutico-riabilitative , utili alla formazione di una identità adulta oltre che all'inserimento sociale , come il Mousikè , laboratorio di danza e musica finalizzato al movimento e ad una migliore consapevolezza della dimensione corporea , e in passato ha frequentato il Corso di fotografia ed il Laboratorio di mosaico.

Nel tempo libero esce con gruppi di volontari , in estate partecipa ai soggiorni estivi dell'Anffas e alla vacanza organizzata dal Centro.

Nell'ambito delle abilità di base , possiede buone capacità di autogestione mentre risulta più problematica l'area dell'autonomia sociale. Dispone infatti di una autonomia minima negli spostamenti sul territorio , e , comunque , solo in brevi tragitti a lei noti con l'utilizzo di mezzi pubblici; risulta difficoltoso l'approccio autonomo ai servizi della comunità , come i negozi , che utilizza solo per piccoli acquisti legati al lavoro , mentre non si sperimenta in contesti sconosciuti.

Le carenze manifestate nell'area cognitiva riguardano la sfera spazio temporale , dove mostra difficoltà a collocare gli avvenimenti nella giusta sequenza cronologica , soprattutto se lontani nel tempo. Non è in grado di leggere l'orologio o di utilizzare correttamente il denaro di cui conosce comunque il valore di scambio , a causa di difficoltà inerenti l'area logico matematica; non sa leggere ma scrive in corsivo , sotto dettatura , sillabe o brevi parole. E' in grado di comprendere e verbalizzare una frase o un avvenimento che abbia un contenuto concreto o che sia legato ad un proprio vissuto emotivo.

All'inizio di questo nuovo percorso Elisabetta utilizzava già da un paio d'anni il computer , con programmi di scrittura libera , sicuramente inadeguati rispetto alle sue reali capacità di approccio allo strumento. Tuttavia il rinforzo costante nell'area dell'alfabetizzazione l'ha indotta a velocizzare e migliorare nel corso del tempo la propria scrittura.

Si è ritenuto opportuno quindi proseguire nel potenziamento delle competenze linguistiche , ponendosi come obiettivo , anche se molto remoto , il raggiungimento della capacità di scrivere e leggere. Si è pensato inoltre di rafforzare la sfera delle autonomie sociali avvalendosi di software specifici , finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

L'attività ha avuto luogo nei locali dell'ASPHI , contesto nuovo ed estraneo al laboratorio di Azzurroprato , e gli incontri si sono svolti in una situazione di piccolo gruppo , con altri due colleghi ; gli incontri , della durata di circa 50/60 minuti , hanno avuto cadenza settimanale.

Nonostante le difficoltà visive , Elisabetta utilizza correttamente la tastiera , è in grado di usare le frecce direzionali con discreta disinvoltura anche se permangono difficoltà riguardo all'uso del mouse , non tanto relative alla coordinazione oculo-motoria , quanto all'esatta localizzazione dei simboli da scegliere per procedere nel programma.

La motivazione che Elisabetta manifesta ad utilizzare il computer è sicuramente uno stimolo a superare le eventuali difficoltà dovute al cambiamento di contesto e dei software.

All'inizio dell'attività vengono utilizzati programmi molto semplici di causa-effetto per abituare Elisabetta a sentirsi sicura e a lavorare da sola , ma anche per rafforzare la capacità di spostarsi sul video utilizzando le frecce direzionali e il mouse.

Successivamente viene proposto un software riguardante l'ordinamento di una serie di oggetti secondo le

dimensioni , e, a causa dei problemi mostrati nello svolgere questi esercizi , viene supportata verbalmente , con grafici e materiale cartaceo.

Per rafforzare l'area dell'alfabetizzazione vengono proposti ad Elisabetta software che , attraverso esercizi di crescente difficoltà , siano di aiuto per raggiungere l'obiettivo di scrivere autonomamente.

Dalla lettura globale e dalla suddivisione in sillabe si passa , con tre diversi software , alla copiatura di parole intere ed alla trascrizione autonoma delle stesse. Il risultato più sorprendente di quest'ultima fase è che Elisabetta memorizza la parola copiata e , se breve , è in grado di riprodurla da sola o con l'aiuto del computer che interviene audiovisivamente a correggere l'errore.

Considerando la gradualità con cui è possibile ottenere risultati soddisfacenti , questa situazione lascia ancora sperare in miglioramenti ulteriori.

E' stato quindi dedicato molto tempo al rafforzamento nell'ambito dell'alfabetizzazione , mentre si è riservato minor spazio a programmi volti a potenziare le autonomie sociali.

Il software AL SUPERMERCATO , utilizzato virtualmente per imparare a fare la spesa , non trova riscontro nella realtà di Elisabetta che fruisce autonomamente solo del Bar o della cartoleria per motivi di lavoro. L'altro software ipotizzato , riguardante l'apprendimento dell'uso del denaro si limita alla prima fase di riconoscimento di monete e banconote mentre le carenze in ambito matematico e il tempo limitato impediscono per il momento un ulteriore approfondimento.

Nell'approccio tecnico al computer , la varietà dei software utilizzati quest'anno ha reso sicuramente difficoltosa la memorizzazione dell'uso autonomo di ogni singolo programma poiché Elisabetta non è in grado di ricordare le modalità di entrata e uscita da ciascuno, tuttavia , il supporto audio , previsto in alcuni programmi , le ha permesso di procedere da sola , una volta impostato l'esercizio , e questa sensazione di autonomia ha rivestito per lei una valenza molto gratificante.

Complessivamente l'attività è risultata di notevole stimolo all'autostima oltre che un complessivo potenziamento delle capacità cognitive da lei possedute e si auspica che questo nuovo percorso intrapreso possa proseguire per Elisabetta raggiungendo ulteriori risultati positivi.

I programmi utilizzati:

USO DEL DENARO , AL SUPERMERCATO , CONIGLIO , IMPARO A LEGGERE , LETTURA

... se questo è poco!

a cura di ASPHI & ANFFAS Bologna

...e se questo è poco Conclusioni

L'esperienza

L'esperienza condotta in collaborazione con l'Asphi e aiutata per la sua realizzazione dal contributo del Rotary Club di Bologna, ha permesso la scoperta da parte degli operatori e dei ragazzi di un mezzo che per la sua elasticità e polifunzionalità ha potuto essere utilizzato in tutti i campi d'intervento sopra menzionati e non esclusivamente nell'ambito cognitivo.

Particolarmente interessante l'uso di software come USO DEL DENARO, USO DELL'OROLOGIO, AL SUPERMERCATO attraverso i quali è stato possibile potenziare abilità sociali molto importanti per l'integrazione: la capacità di utilizzare piccole somme di denaro autonomamente, la capacità di muoversi all'interno di un supermercato, la capacità di leggere l'orologio e quindi di orientarsi meglio durante il giorno.

Il contesto

La possibilità inoltre di utilizzare i locali dell'Asphi, nata dall'esigenza di condurre attività in piccolo gruppo, ha messo in evidenza l'importanza che ha il contesto ambientale nel fare sperimentare all'handicappato mentale una "nuova immagine di sé", un'immagine adulta e integrata nella società. Sono stati proprio i ragazzi a sintetizzare nelle loro frasi queste peculiarità: "Faccio computer con Tiziana", "Faccio computer all'Asphi" nel primo caso s'intende che l'attività è condotta all'interno del laboratorio, in ambito più protetto con l'educatrice Tiziana, nel secondo caso si intende che l'attività di computer si svolge presso la sede dell'Asphi e l'educatore che conduce l'attività assume un ruolo di secondo piano rispetto al contesto ambientale.

L'ambiente e la sua funzione, in questo caso, rimanda ad un utilizzo aperto a tutti, ad un'immagine di normalità che favorisce l'interesse per l'attività stessa e favorisce il processo di autostima.

La documentazione

La documentazione dell'esperienza attraverso l'uso di materiali strutturati ha consentito di monitorare l'attività, confrontando obiettivi e risultati allo scopo di intervenire, in alcuni casi, modificando le proposte iniziali in base alle risposte dei ragazzi.

La forma narrativa con cui è stata redatta la documentazione, aiuta ad immergersi nella situazione; già dalla descrizione del ragazzo o della ragazza ci si può rendere conto della persona nel suo insieme. Ed è proprio partendo dalla persona e dalle sue caratteristiche che tutto il lavoro è stato impostato.

Le osservazioni in itinere del percorso al computer, ci propongono sia gli aspetti positivi che quelli negativi, gli interventi opportuni e quelli inadeguati; tutto ciò serve a riflettere, migliorare o addirittura modificare l'intervento con l'obiettivo di renderlo sempre più efficace al raggiungimento di un percorso di autonomia mirato alla persona.

I materiali predisposti per la raccolta delle informazioni sono proposti di seguito negli Allegati:

1. **Scheda di raccolta dati per l'analisi iniziale e la verifica finale**
2. **Scheda per la rilevazione delle osservazioni.**